I “VERI FATTI” DELLA SANITA’ LEGHISTA

Più 150%, più 17% : facile centuplicare i dati gonfiandoli o partendo da zero!

Luca Bona, sicuramente ispirato dal suo super-sindaco Alberto Gusmeroli, non contento di aver rinunciato, proprio a casa sua (Nebbiuno), a 110 posti letto convenzionati per gli anziani dell’ASL, (subendo l’imposizione di ricevere in cambio una clinica psichiatrica con in gran parte malati “deportati” da Torino), si pavoneggia e “dà i numeri” con una serie di dati, gli stessi che, recentemente, erano stati bocciati l’Assemblea dei sindaci di ogni forza politica e il suo presidente Dario Piola.

Bona dice che i fruitori del CAP sono di più di quanti accedevano ultimamente al Pronto Soccorso; non tiene conto che il P. S. era oramai depotenziato e smembrato, né che al P. S. ci si andava quando vi era urgente bisogno e, comunque, non inviati dal proprio medico di base per prestazioni di routine come gli ECG di controllo o i Breath test o per gli holter pressori, prestazioni che erano già presenti ad Arona ma in ambulatorio.
Bona poi non ci dice quanti siano i pazienti che accedono al CAP quando ci sono i propri medici curanti, un dato che sarebbe interessante conoscere. Nel CAP poi inserisce una serie di prestazioni, “pompate” come poliambulatorio specialistico, che erano già presenti ad Arona: bastava attraversare la strada e recarsi negli analoghi ambulatori dell’ex Scuola Nicotera.
Bona ha anche il coraggio (e la sfacciataggine!) di parlare del servizio di Guardia Medica, da sempre presente ad Arona, da lui dimezzato scippandone una unità (silente Gusmeroli) per portarla a Nebbiuno dove le chiamate si contano sulle dita di una mano.

Bona non dice che il Bilancio dell'ASL NO 2011, recentemente approvato certifica un buco di 4,179 milioni di euro, per il fatto che, dalla Regione, storicamente, riceve i finanziamenti più bassi del Piemonte: cosa hanno fatto i governi leghisti per invertire questa situazione? Né dice che i tempi di attesa nell’ASL NO, ed in particolare quelli sul territorio del sindaco Gusmeroli, sono biblici (visite oculistiche, dentistiche, neurologiche, cardiologiche, esami strumentali) . Eppure li conosce talmente bene, che aveva ideato visite lampo a 40 euro a Nebbiuno con una convenzione con medici di Castellanza (Lombardia) “bocciata” dalla stessa ASL e dai medici di base del territorio e abortita sul nascere...

Con il presidente Cota, Bona festeggia la Convenzione che Villa Cristina ha stipulato con l’Ambulanza del Vergante (30.000 euro annui) per il trasporto dei lavoratori da Torino, ma omette di denunciare che, proprio recentemente e a distanza di poche ore, due ospiti di quella struttura, sulla quale gli organi di base avevano espresso parere nettamente negativo, sono caduti da un balcone e sono finiti in Rianimazione a Novara e a Borgomanero.
Bona omette anche di ricordare che tutti i sindaci del territorio (tranne il suo fido Gusmeroli) hanno bocciato il piano ASL 2012, compresa Anna Tinivella, sindaco del PDL di Borgomanero, sostenuta dalla Lega Nord.

Cota, Bona e Gusmeroli, finora, possono vantare un unico record grazie al quale saranno ricordati:
aver fatto chiudere l’unico ospedale del Piemonte Orientale, quello “storico” di Arona, mentre a Galliate, feudo di Cota, l'Ospedale, definito di “Complemento” di Novara, è rimasto in vita.

LEGA NORD PIEMONT - SEGRETERIA PROVINCIALE DI NOVARA

Novara 13 agosto 2013

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: CAP Arona, alle polemiche rispondono i fatti

Agli estrosi esponenti di destra e sinistra che ci avevano dedicato una simpatica caricatura riguardo l'apertura del Centro di Assistenza Primaria (CAP) di Arona, ma anche a qualche giornalista sempre pronto a fare il "trombone" per le polemiche inutili, dedico un pensiero estivo senza polemiche ma basato su dati oggettivi.

Il CAP di Arona nei primi sei mesi del 2013 ha superato in numero di accessi giornalieri il punto di primo soccorso nello stesso periodo del 2012 (+ 17%) con un trend in deciso aumento, ma non solo: gli accessi al DEA di Borgomanero non sono aumentati, anzi il totale degli accessi al pronto soccorso è diminuito di 2.985 unità (23.642 nel primo semestre 2012 contro 20.657 nel 2013) e gli accessi ad altre strutture limitrofe lombarde non sono aumentate.

Tra il primo trimestre e il secondo trimestre si è verificato addirittura un incremento del 150%, segno che la gente, quando in ballo c'è la salute, sa valutare per il proprio bene molto meglio di alcuni loro "politici".

Considerato che essendo partito da poco, fisiologicamente, le opportunità del CAP non sono ancora perfettamente conosciute dalla popolazione, possiamo parlare di un progetto voluto dalla Regione Piemonte e dal Presidente Roberto Cota che si sta attuando in fatti concreti e non in chiacchere fini a se stesse.

E' bene che il nostro territorio dei laghi, anche in considerazione della forte componente turistica, sia consapevole ed informato sui servizi che può trovare preso la struttura di Arona, per 12 ore al giorno da lunedì a venerdì e 6 ore al giorno il sabato e domenica. Radiologia, Centro Prelievi, C.A.L. (Centro Dialisi ad assistenza limitata),Unità Operativa Cure Palliative, Recupero e Rieducazione Funzionale (ambulatoriale), Sala Chirurgica per piccoli interventi ambulatoriali, Poliambulatorio plurispecialistico a supporto dei percorsi diagnostici del CAP per pazienti affetti da patologie croniche con le discipline di Diabetologia, Prevenzione e Cura Lesioni Vascolari, Oculistica (ambulatori di visita per patologia e diagnostica strumentale), Chirurgia generale e specialistica, Oncologia, Cardiologia con esami strumentali, Gastroenterologia, Ginecologia, Odontoiatra, Neuropsichiatra Infantile, Dermatologia.
Senza dimenticare il pediatra disponibile il sabato, la guardia medica fuori orari CAP e il 118 con ambulanza medicalizzata.

Richiamando la vignetta, mentre loro si dilettano "paperoneggiando", noi diamo valore al nostro territorio.

Luca Bona – Seg. Provinciale Novara